

Prot. 22308 del 23/08/2016

Gentile Sig. Capo-Gruppo,

con riferimento all'argomento in oggetto e facendo seguito all'incontro del 18 u.s. presso il Municipio di Dolo con l'Assessore all'Ambiente, mi prego di riassumerle di seguito le informazioni da Lei richieste e relative all'argomento "raccolta imballaggi" mediante il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.

L'articolo 221, comma 10, lettera a), e lettera e) del D. Lgs. 152/2006 prevede infatti che siano a carico dei produttori e degli utilizzatori "[...] i costi per il ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari; [...]" ed ancora "[...] i costi per lo smaltimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari. [...]".

Per quanto attiene agli imballaggi primari invece si deve fare riferimento all'art. 218 lettera b) del D. Lgs. 152/2006 che ne fornisce apposita definizione (*imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore*), combinato con l'art. 222, comma 1 del medesimo D. Lgs. che stabilisce "[...] La pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici [...]". Ne consegue pertanto che i costi della raccolta degli imballaggi primari non possa che rientrare nel piano finanziario di gestione del servizio di igiene urbana del territorio comunale.

Il Servizio attualmente vigente nel Comune di Dolo, prevede che la raccolta degli imballaggi riciclabili di origine domestica avvenga mediante contenitori stradali unici (campane di colore verde) per "vpl" (vetro, plastica, lattine). E' prevista anche una raccolta di imballaggi riciclabili presso utenze non domestiche, in virtù del principio di assimilabilità al rifiuto urbano previsto nei vigenti regolamenti di igiene urbana e di Istituzione e Applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (rif.to Regolamento Tasi, art. 3 per criterio di assimilabilità per quantità pari a 1 mc e "allegato A" per qualità).

Quanto sopra ha consentito di raccogliere nel 2015 un quantitativo di imballaggi primari pari a tonnellate 1.067,010 (dato consuntivo 2015) così suddivisi:

- plastica con caratteristica flusso A corepla 23,98%;
- plastica con caratteristica flusso B corepla 2,24%;
- plastica con caratteristiche escluse dal corepla 0,56%;

- vetro con pezzatura superiore a rete 10x10 mm 46,18%;

- materiali ferrosi - barattolame 4,05%;
- metalli non ferrosi - barattolame 1,19%;

per un totale di "vpl" valorizzabile pari al 78,20%, contro uno scarto rilevato pari al 21,80% (c.d. frazione estranea). Dai dati trasmessi dal gestore del servizio, il "vpl" valorizzabile ha consentito di ottenere per il 2015 un contributo complessivo dai consorzi di filiera pari a 82,92 Euro/tonnellata; tuttavia il ciclo complessivo delle attività di selezione dei materiali riciclabili e smaltimento della frazione estranea ha comportato per il 2015 un costo di 99,56 Euro/tonnellata. Il Comune di Dolo, pertanto, ha dovuto sostenere la differenza di costo pari a 16,65 Euro/tonnellata per le 1.067,010 tonnellate raccolte (rif.to scheda "ctr-differenziata" nel piano finanziario consuntivo 2015).

Con l'auspicio di aver esaudito la sua cortese richiesta, sono a porgere un cordiale saluto.

L'Assessore all'Ambiente
Marina COIN

Comune di Dolo (Ve)
Settore Patrimonio e Ambiente
Responsabile: dott.ssa Francesca Varotto
Via Cairoli, 39
30031 Dolo (Ve)
tel. 041 5121952-940
fax 041 410665
ambiente@comune.dolo.ve.it